

COMUNE DI ROSOLINI

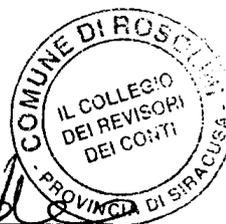
Provincia di Siracusa

**Parere dell'Organo di Revisione**

**Sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Approvazione Piano di riequilibrio  
Finanziario Pluriennale 2018-2032"**

**Verbale n. 67 del 3.4.2018**

*L'organo di Revisione*



*Adina Medda*  
*Benedetto*  
*Concetta Modica*

Il Collegio dei Revisori Contabili nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 13 del 10/03/2016 nelle persone di:

- ✓ Dott.ssa Letizia Spadaro – Presidente -
- ✓ Dott. Benedetto Lorefice – Componente -
- ✓ Rag. Concetta Modica– Componente -

- Ricevuta in data 26.03.2018 la bozza di Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi degli art. 243-bis, 243-ter, e 243-quater del D.Lgs 267/2000 introdotti dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito con legge n. 213 del 7/12/2012;

- Ricevuta in data 27.03.2018 la delibera di G.C. n. 57 del 27.03.2018 con oggetto "Approvazione schema piano di riequilibrio finanziario pluriennale art 243 bis del TUEL - proposta per il Consiglio Comunale" con allegato piano di riequilibrio, corredata dai pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in pari data;

- Vista l'ulteriore documentazione a corredo della precitata delibera, trasmessa con nota n. 0009466 del 28.03.2018;

- Viste le attestazioni dei responsabili dei Servizi relativamente alla quantificazione dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali;

- Viste le relazioni programmatiche dei responsabili di settore;

- Viste le delibere di G.C. e C.C. adottate in maniera propedeutica all'attuazione delle misure correttive previste nel piano di riequilibrio pluriennale e nello stesso richiamate;

- Tenuto conto delle informazioni e dei chiarimenti forniti al Collegio da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente in occasione delle riunioni del 12.03 e 27.03 u.s. tenutesi presso gli uffici della ragioneria del Comune di Rosolini;

#### **Richiamati**

- L'art. 243-bis e seguenti del TUEL così come introdotti dal D.L. 174/2012 convertito con legge n. 213 del 7/12/2012;

- I principi contabili per gli Enti Locali emanati dall'osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

- I principi di revisione e comportamento dell'Organo di revisione degli Enti Locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili;



- Le linee guida per il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale deliberate dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie nell'adunanza del 13.12.2012 - Deliberazione n. 16/SEZAUT/2012/INPR;

**Premesso che**

- Questo Collegio, fin dal suo insediamento, ha sottolineato le difficoltà inerenti la gestione finanziaria dell'Ente. Da una prima, seppur sommaria analisi della situazione apparivano evidenti alcune criticità, quali quelle relative alla capacità di realizzazione delle entrate, alla presenza dei debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, al ricorso strutturale all'anticipazione di tesoreria, elevata consistenza dei residui attivi e passivi – criticità peraltro segnalate anche dai precedenti Collegi di Revisione;

- Che in data 5.5.2017 il Collegio procedeva all'esame della relazione prot. 11585 del 5.5.2017 redatta dal Responsabile dei Servizi Finanziari avente ad oggetto la situazione finanziaria dell'Ente e che l'esame della stessa evidenziava riferimenti dettagliati e puntuali che ribadivano in modo inequivocabile lo stato di grave precarietà finanziaria in cui versava il Comune di Rosolini;

- In sintonia a quanto relazionato dal Responsabile dei Servizi Finanziari, il Sindaco e l'Assessore al Bilancio hanno diramato al Segretario Generale, a tutti i Responsabili dei Servizi, al Collegio dei Revisori, al Presidente del Consiglio Comunale ed agli Assessori Comunali la nota prot. n. 002860 del 11.09.2017 con oggetto "Richiesta predisposizione atti piano di riequilibrio D. L. n. 174/2012;

- Il Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ente, nell'esprimere il parere sul bilancio di previsione 2017/2019 - verbale n. 52 del 19.09.2017 agli atti prot. n. 0024061 del 20.09.2017 - aveva suggerito l'attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli art. 243-bis, 243-ter, e 243-quater del D.Lgs 267/2000 introdotti dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito con legge n. 213 del 7/12/2012,

- In data 20.12.2017 l'Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 divenuta esecutiva il 6.01.2018, avente ad oggetto "*Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del D. Lgs n. 267/2000, D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213 del 7/12/2012 e richiesta di accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del TUEL*" ha dato atto dell'esistenza delle numerose criticità, di cui anche agli art. 193 e 194 del TUEL, e del loro permanere nonostante la previsione e la parziale attuazione delle misure correttive adottate a seguito del loro accertamento da parte della Corte dei Conti - sezione di controllo (deliberazioni n. 247/2016/PRSP e N. 46/2016/PRSP);



- Con la predetta delibera di C.C. è stato approvato il ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale prevista dall'art. 243 bis del D. Lgs n. 267/2000, D.L. n. 174/2012 per sfruttare altresì l'opportunità di accedere al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'Ente così come previsto dall'art. 243 ter del TUEL anche al fine di sopperire la grave carenza di liquidità di cassa;

- Con lettera prot. 0000566 del 9.01.2018 l'Ente ha trasmesso via PEC tale deliberazione alla Sezione di Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari interni e territoriali;

- Che entro 90 gg. dalla data di esecutività della Deliberazione di C.C. n. 57 /2017 deve essere predisposto ed approvato dal C.C. il piano di riequilibrio;

#### **Preso atto**

- che l'art. 1 c. 888, lett. a) della legge 27.12.2017 n. 205 ha modificato la durata massima del piano di riequilibrio introducendo la possibilità di estenderla fino ad un massimo di 20 anni in funzione delle passività da ripianare;

- che nella fattispecie il Comune di Rosolini, in base al rapporto passività/impegni, intende modulare il piano su un arco temporale pari a 15 anni, in luogo dei 10 anni previsti nella delibera di C.C. n. 57 del 20.12.2017, interessando così un arco temporale che va dal 2018 al 2032;

Poiché il Parere dell'Organo di Revisione economico - finanziario è parte integrante del Piano di Riequilibrio finanziario Pluriennale, il Collegio **dispone il seguente parere** precisando che, nella elaborazione dello stesso, il Collegio dei Revisori si è attenuto alle linee guida dello Schema istruttorio approvato dalla Deliberazione n. 16/SEZAUT/2012/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei Conti e pubblicato sulla G.U.R.I. - Serie Generale n. 7 del 9.1.2013. Giova sottolineare che le linee guida emanate dalla Sezione delle autonomie per la redazione dei piani di riequilibrio pluriennale essendo state deliberate antecedentemente all'introduzione dell'armonizzazione contabile prevedono una rappresentazione contabile diversa da quella dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.lgs 118/2011. Risulta pertanto necessario procedere ad una trasposizione dei dati contabili dai vecchi ai nuovi schemi di bilancio armonizzato.



## **1. VALUTAZIONI PRELIMINARI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA DELL'ENTE**

L'urgenza e la indifferibilità del ricorso al piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, previsto dal D.L. 174/2000, convertito in legge n. 213 del 7/12/2012, trova riscontro nelle seguenti valutazioni oggettive:

- il disavanzo di amministrazione del rendiconto di gestione 2015, come pure il finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere, l'elevato contenzioso in essere, nonché quello potenziale, non possono ragionevolmente che trovare copertura in un lasso temporale di almeno 15 anni;

- l'attività di risanamento deve essere necessariamente supportata da interventi strutturali in grado di incidere sulle capacità di accertamento e riscossione dell'Ente. Infatti, l'operazione di revisione straordinaria dei residui attivi, ha denotato che la crisi dell'Ente è prevalentemente una crisi di liquidità che non consente di programmare scelte di sviluppo e di crescita.

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio del proprio mandato, ha costantemente allertato l'Amministrazione Comunale a migliorare la capacità di riscossione, sia in conto competenza che in conto residui. I livelli ed i trend di riscossione su tutte queste poste evidenziano la scarsa percentuale di riscossione e la scarsa attuazione di mezzi coercitivi.

E' indispensabile prevedere una immissione di liquidità straordinaria immediata, con l'utilizzo del Fondo di Rotazione del D.L. 174/2012, per garantire il pagamento dei debiti presenti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

## **2. ANALISI DELLA CAUSE CHE HANNO DETERMINATO LO SQUILIBRIO**

L'analisi dello squilibrio economico finanziario dell'Ente ha evidenziato le seguenti principali cause:

- Presenza di una patologica condizione strutturale di crisi di liquidità atteso il continuo e costante ricorso ad anticipazione di tesoreria utilizzata anche per l'anno 2017, per l'importo di Euro 5.314.237,73;

- Esiguità delle riscossioni relative alle entrate accertate, negli anni 2010/2016 riferite ad ICI/IMU, TARSU/TARES/TARI, Oneri di Urbanizzazione e Proventi del Servizio Acquedotto ( Idrico-Fognario e depurazione), come si evince dal dettagliato prospetto contenuto nella relazione del Responsabile dei Servizi Finanziari;

- Costante riduzione, nel corso degli anni, dei trasferimenti statali e regionali;



- L'eliminazione dall'esercizio finanziario 2015 del contributo regionale per la stabilizzazione del personale da tempo determinato a tempo indeterminato per un importo complessivo di Euro 940.836,85;

- rilevante situazione debitoria per debiti liquidati ma ancora non pagati pari ad Euro 3.635.259,12, pur avendo fruito delle anticipazioni di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi del D.L. n. 35/2013, che hanno consentito di saldare tutti i debiti certi, liquidi ed esigibili fino al 31/12/2014;

- consistenti passività potenziali derivanti dai numerosi contenziosi in itinere e dalle consistenti spese legali (interessi, sanzioni, ecc.) che l'Ente deve pagare in presenza di ottemperanza ai Decreti Ingiuntivi o alle Sentenze del TAR. A seguito di tutte le attestazioni pervenute dai vari Responsabili dei Servizi i potenziali debiti fuori bilancio ammontano ad Euro 4.957.561,72.

- I debiti fuori bilancio come segnalati dai Responsabili dei Servizi ammontano ad Euro 5.884.992,62. Il Comune di Rosolini nell'anno 2016 non ha riconosciuto alcun debito fuori bilancio. Lo stanziamento per debiti fuori bilancio quali oneri straordinari della gestione corrente nel redigendo Bilancio di Previsione 2018/2020 ammonta ad Euro 3.000.000,00.

- Il carico derivante dai mutui assunti negli anni precedenti per spese di investimento per un importo complessivo (quota capitale + interessi) pari ad Euro 1.100.000,00 circa annuali fino all'anno 2025. Detto importo si ridurrà di Euro 767.211,38 dal 2026 atteso che nel 2025 scadrà il mutuo con la BNL S.p.a.;

- Gli elevati contenziosi per oneri di esproprio derivanti da procedure espropriative messe in atto negli anni precedenti;

- Il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso altre discariche con maggiori oneri a carico delle casse dell'Ente;

- Il cambio di diversi gestori (2009/2013) per le forniture di energia elettrica (Enel Distribuzione, Enel Energia, Edison S.p.a., Eni S.p.a.) con annessi oneri;

- Elevata presenza di residui così come emergono dal Quadro Generale Riassuntivo del Rendiconto di Gestione 2016 - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 25.07.2017 avente ad oggetto: " Approvazione di Rendiconto di gestione 2016 e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 20.12.2017. Da tale prospetto si rilevano Residui Attivi derivanti dalla Gestione Residui e dalla Gestione Competenza pari ad Euro 20.588.124,39 e Residui Passivi derivanti dalla Gestione Residui e dalla Gestione Competenza pari ad Euro 10.985.045,37; decurtando il FPV per



spese correnti pari ad Euro 379.793,07 ed il FPV per spese c/capitale pari ad Euro 62.925,00, ne deriva un avanzo della gestione finanziaria pari ad Euro 9.160.360,95;

- Infine è da rilevare che il Comune di Rosolini, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 20.10.2015 ha provveduto al Riaccertamento Straordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 14 del DPCM del 28.12.2011 ed in applicazione del disposto di cui al DLgs. n. 118/2011. Con tale Deliberazione è stato pertanto determinato il Fondo Pluriennale Vincolato nel Bilancio di Previsione 2015 – 2017 a seguito del Riaccertamento Straordinario dei residui alla data del 1° Gennaio 2015 e il risultato di amministrazione al 1° Gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi.

Il Risultato di Amministrazione (Disavanzo) al 1° Gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui è stato di importo negativo pari a - Euro 8.215.875,57;

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 17.11.2015 si è proceduto, ai sensi dell'art. 3, comma 16, del DLgs. n. 118/2011, al ripiano a quote costanti del disavanzo di amministrazione così come determinato con Deliberazione di G.M. n. 73/2015, in n. 30 esercizi a quote annuali costanti di Euro 273.862,51 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato, con conseguente applicazione nei Bilanci di Previsione dal 2015 al 2044 della quota annuale di riparto del predetto disavanzo. Premesso quanto sopra esposto, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 è stato Euro 8.876.928,92. La parte accantonata è stata la seguente: Euro 6.408.682,69 quale FCDE al 31.12.2014; Euro 970.748,28 quale Fondo rischi contenzioso ed indennità fine mandato Sindaco; Euro 9.713.373,52 quale somma derivante dal D.L.n.35/2013. A seguito dei predetti accantonamenti è scaturito un disavanzo di amministrazione di Euro 8.215.875,57 che è stato "spalmato" per quote costanti di Euro 273.862,51 sui bilanci di previsione 2015/2044.

- nel rendiconto di gestione 2015 il risultato di amministrazione positivo di Euro 9.422.874,86, a seguito dei seguenti accantonamenti quali FCDE al 31.12.2015 Euro 3.480.208,31; Euro 11.687.041,06 quale anticipazione di liquidità ex D.L. n.35/2013; Euro 721.729,45 quale accantonamento per contenzioso ed Euro 1.250,00 quale accantonamento per indennità fine mandato Sindaco, diventa negativo e pari ad Euro 6.467.353,96. Non è stato quindi necessario provvedere, in sede di Bilancio di Previsione 2016, alla copertura di quote non ripianate del disavanzo di amministrazione, atteso che il predetto disavanzo è stato inferiore a quello risultante al 1 gennaio 2015 ed in quanto è stato assorbito anche il disavanzo di amministrazione applicato in



bilancio;

- nel rendiconto di gestione 2016 il risultato di amministrazione positivo di Euro 9.160.360,95 a seguito dei seguenti accantonamenti quali FCDE Euro 4.825.985,15; Euro 8.826.037,22 quale anticipazione di liquidità ex D.L. n.35/2013; Euro 1.550.000,00 quale fondo contenzioso ed Euro 5.000,00 quale indennità di fine mandato del Sindaco, diventa negativo pari ad Euro 6.046.661,42, inferiore rispetto al disavanzo di amministrazione registrato al 31/12/2015.

A ciò si aggiunga che l'attuale situazione di difficoltà e crisi finanziaria è stata aggravata, a parere dello scrivente Collegio, anche dalle seguenti gravi lacune e/o dalle seguenti procedure non attivate o avviate solo in parte:

- scarsa attuazione del sistema di controllo interno per il monitoraggio dell'intera macchina Comunale, indispensabile per la verifica della efficacia ed efficienza della gestione;

- la scarsa applicazione di una concreta procedura di monitoraggio delle performances di riscossione delle entrate, tenuto conto della forte rigidità, continuità e costanza della spesa corrente;

- era ed è necessario strutturare un efficace strumento per il monitoraggio continuo e costante dell'andamento dei flussi di cassa che generano la liquidità dell'Ente, con l'obiettivo di rafforzare la propria autonomia e di monitorare lo "stato di salute" finanziario dell'Amministrazione, intervenendo in maniera tempestiva allorquando, rispetto alle previsioni programmate, si registrano significativi scostamenti;

- era ed è necessario monitorare con molta attenzione il processo di dismissione del patrimonio immobiliare, sia nella fase accertativa che di riscossione contribuendo, anche con azioni straordinarie, ad una sua forte accelerazione che si traduca in un effettivo incremento della liquidità dell'Ente;

- era ed è necessario migliorare la redditività del patrimonio immobiliare;

- andava e va adottata tempestivamente e sistematicamente la programmazione del fabbisogno di personale che permetta, anche negli anni successivi, di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa;

- il riequilibrio finanziario non può non passare anche attraverso il rafforzamento e potenziamento delle funzioni dei Servizi strategici dell'Amministrazione impegnati nella difesa dell'Ente in procedimenti giudiziari, tributari ed in generale di tutela del patrimonio comunale. Gli equilibri economico – finanziari di un Ente risentono anche della propria capacità di difendersi nei



procedimenti giudiziari, che possono determinare notevoli esborsi in caso di soccombenza, nonché incidere in maniera efficace sulla natura e qualità dei crediti iscritti in bilancio, monitorandone i termini prescrizionali. Parimenti risulta necessario, a parere del Collegio, implementare il Servizio Tributi, divenuto punto nevralgico dell'Ente.

### **3. ATTESTAZIONE SUI CONTENUTI DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE**

Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente:

a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;

b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;

c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;

d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1;

e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;

g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare



beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio.

Il Collegio dei Revisori dà atto che l'Amministrazione, nell'ambito del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, avendo fatto ricorso al Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria ex articolo 243 – ter del TUEL, ha deliberato/mantenuto le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente. Inoltre, nell'ottica di assicurare il prefissato e graduale riequilibrio finanziario ha adottato le seguenti misure:

**Misura n. 1. Incremento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita (art. 243 bis, comma 8, lettera a) del TUEL.**

- ✓ Le aliquote IMU e TASI ordinarie sono state confermate nella misura massima prevista per legge. Con delibera di C.C. n. 30 del 31.03.2018 è stata eliminata l'agevolazione ai fini IMU per gli immobili tenuti a disposizione dai soggetti non pensionati residenti all'estero. Ciò anche ai fini dell'accesso al fondo di rotazione;
- ✓ è stata confermata nella percentuale del **30%** la quota TA.SI a carico degli utilizzatori o inquilini, ad eccezione dell'abitazione principale, e **70%** a carico dei proprietari degli immobili locati ricadenti nel Comune di Rosolini, dando atto che il valore di riferimento per calcolare il tributo è lo stesso per l'IMU, cioè la rendita catastale rivalutata e moltiplicata per gli appositi coefficienti. In caso di occupazione temporanea non superiore a mesi sei nel corso dello stesso anno solare, la TA.SI è dovuta soltanto dal proprietario dei locali;
- ✓ e' stato ribadito, ai sensi di legge, che l'imposta comunale TA.SI, a partire dal 2016, è esente per un solo immobile adibito ad abitazione principale posseduto da cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locato o dato in comodato d'uso;
- ✓ L'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF viene fissata, per l'anno 2018 nella misura unica dello 0,80%, e con delibera di C.C. n.30 del 31.03.2018 è stata eliminata la soglia di esenzione per i soggetti titolari di reddito inferiore ad euro 10.000,00;
- ✓ E' stato dato atto che le tariffe TARI , coprono integralmente il costo del servizio;



- ✓ Con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 27.03.2018 state aumentate le tariffe del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO del 30% per la copertura integrale del costo del servizio;
- ✓ Con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 01.03.2018 sono state incrementate del 50% le tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità - diritti sulle pubbliche affissioni e cosap;
- ✓ Con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 01.03.2018 sono state aggiornate le tariffe relative alla concessione delle aree cimiteriali approvate con deliberazione G.C. n. 455 del 21.12.2000.
- ✓ Con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 20.03.2018 si è proceduto all'adeguamento, per l'anno 2018, degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione ai sensi dell'art.17 della L.R. 16.04.2003 n. 4 e dell'art. 7 della L. R. 10.08.2016 n.16. Il relativo provvedimento è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 24 del 28.03.2018.  
Inoltre come attestato dal Responsabile del Servizio "Urbanistica" con nota prot. n. 0006247 del 28.02.2018, l'attività di definizione delle domande del condono edilizio determinerebbe un maggiore introito dell'attuale quota di oneri di urbanizzazione anche per le previsioni dell'art.32 comma 41 del D.L. 30.09.2003 n. 269, convertito nella legge 24.11.2003 n. 326 che assegna al Comune il 50% delle somme riscosse a titolo di conguaglio dell'oblazione, quale incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio e la definizione degli illeciti edilizi;
- ✓ Con deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 21/11/2017 si sono stabiliti i diritti di istruttoria da versare per procedimenti SUAP;
- ✓ Con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 21.11.2017 si sono stabiliti i diritti da versare per servizi cimiteriali (assistenza ad operazioni di estumulazione, esumazione, ecc.) nella misura di Euro 50,00;
- ✓ Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15/2018 è stata effettuata una variazione della planimetria cimiteriale conseguente alla individuazione di n. 90 nuovi siti, mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 30/2018 sono state aggiornate le tariffe per concessione delle aree nel cimitero comunale;
- ✓ Con Deliberazione di G.M. n. 54 del 14.03.2017 si è proceduto alla determinazione dei diritti e spese istruttorie dovuti dagli interessati in relazione ai procedimenti presentati al settore "Urbanistica ". Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 23.03.2018 si è proceduto all'aggiornamento ed integrazione delle tariffe relative all'applicazione dei diritti di segreteria alle varie tipologie di atti emessi dal settore "Urbanistica, edilizia privata e



cimiteriale". Si prevede che il predetto aggiornamento comporterà per le casse dell'Ente maggiori introiti;

- ✓ Con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 27/03/2018 sono stati aumentati i canoni di locazione per concessione di posteggio presso il mercato ortofrutticolo di Viale Paolo Orsi ( ex SS 115) , tenuto conto della rivalutazione monetaria secondo indice Istat FOI.

**Misura n. 2 – Copertura costi dei servizi a domanda individuale (art. 243 bis, comma 8, lettera b) del TUEL):**

- ✓ Relativamente ai servizi a domanda individuale erogati dall'Ente il Collegio prende atto di quanto attestato dal Responsabile del Servizio "Sport -Turismo -Spettacolo - Pubblica Istruzione":

-servizio mensa: dall'anno 2014 il servizio è a totale carico degli utenti ed il Comune ne controlla la regolarità dello stesso. Detto servizio non ha alcun aggravio per l'Ente bensì un introito di circa euro 3.000,00 annue per l'utilizzo delle cucine da parte delle ditte che gestiscono il servizio;

- servizio di trasporto scolastico: con delibera del Commissario Straordinario è stato approvato un regolamento per la disciplina del servizio di trasporto scolastico per gli studenti pendolari delle scuole medie secondarie superiori che ha previsto la compartecipazione dell'utente al costo effettivo del servizio con una quota pari al 36% del costo;

- tariffe e costi degli impianti sportivi: le strutture sportive comunali quali il campo sportivo e il tensostatico sono state affidate ad alcune società sportive che provvedono, oltre alla gestione, alla pulizia, alla custodia ed alle manutenzioni ordinarie, senza alcun aggravio economico per l'Ente.

**Misura n. 3 – Copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto (art. 243 bis, comma 8, lettera c) del TUEL)**

Con Deliberazione di G.M. n. 45 del 15.03.2018 e n. 55 del 27.03.2018 le tariffe del servizio smaltimento rifiuti e il Canone per il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione), coprono integralmente il costo del servizio.

**Misura n. 4 – Adempimenti connessi al controllo sulle dotazioni organiche e sulla gestione del personale (art. 243 bis, comma 8, lettera d) del tuel – riduzione spesa del personale**



### **A) Blocco parziale del turn – over**

Il Comune di Rosolini allo stato attuale presenta n. 284 posti di unità di personale previsti in Dotazione organica, di cui n. 187 occupati ed in servizio a tempo indeterminato, di cui 101 a tempo pieno e n. 86 a tempo parziale (n. 3 unità a 16 ore settimanali e n. 83 unità a 25 ore settimanali). I settori della dotazione organica sono 10 e le posizioni organizzative attualmente incaricate sono n.10. Alla data del 01 gennaio 2018 i dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso il Comune di Rosolini sono n. 187, di cui n. 101 a tempo pieno, n.3 a tempo parziale ( 16 ore settimanali) e n. 83 a tempo parziale ( 25 ore settimanali).

Con il Decreto del Ministero dell'Interno del 10 Aprile 2017 sono stati determinati i rapporti medi dipendenti – popolazione per classe demografica per il triennio 2017 – 2019, validi per gli Enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 e seguenti del TUEL, e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, lettera g) del TUEL.

In virtù del suddetto Decreto il rapporto medio dipendenti – popolazione, per il Comune di Rosolini (21.206 abitanti al 31/12/2017), Ente che ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (Deliberazione di C.C. n. 57 del 20/12/2017), rispetto alla fascia demografica cui appartiene (da 20.000 a 59.999 abitanti) dovrebbe essere non superiore a 1/146. Per cui applicando tale rapporto alla fattispecie in esame, risulta che il numero di dipendenti a tempo pieno del Comune di Rosolini non possa superare la soglia di 145 unità e, poiché tale numero rapportato a tempo pieno è pari a 160 unità, si è in presenza di una eccedenza di 15 unità lavorative. A tal proposito, come si evince dalla relazione illustrativa sul programma dei pensionamenti del Responsabile del Servizio Risorse Umane Rag. R. Savarino, agli atti prot. n. 0008128 del 16/03/2018, nonché dalla delibera di G.M. n. 56 del 28.03.2018. l'Ente procederà nel triennio 2018-2020 a ripristinare le condizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017.

### **B) Programma pensionamenti**

Dalla relazione sopra citata si evincono inoltre i risparmi di spesa per effetto del piano dei pensionamenti del personale a tempo indeterminato nel periodo di riferimento del piano di riequilibrio finanziario 2018-2032 pari ad Euro 3.828.892,57 complessivi.

### **C) Rideterminazione Dotazione Organica**

Al fine di perseguire il contenimento della spesa del personale, l'Amministrazione Comunale ha



previsto l'approvazione, ai sensi dell'art. 259, comma 6, del TUEL, del programma del fabbisogno del personale in cui sono riportate le unità di personale assegnate, i profili professionali e le relative categorie giuridiche, dando atto che per effetto della nuova Dotazione Organica il numero complessivo di dipendenti previsti di 284 è ridotto a 145 unità di personale, posto che quelli attualmente in servizio sono 160 ovvero in misura di 15 unità in eccesso rispetto al valore standard di 145. Pertanto il Comune di Rosolini prevede, nel triennio 2018-2020, di ripristinare le condizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017, di contenere la spesa del personale nei limiti dell'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006 e per gli anni dal 2018 al 2032 procederà alla copertura dei posti vacanti nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

#### **D) Riduzione spesa del personale**

La riduzione della spesa del personale viene effettuata attraverso la quantificazione dei risparmi derivanti dalle presumibili cessazioni dal servizio del personale dipendente dal 2018 al 2032 con una riduzione complessiva, alla fine del 2032 di Euro 3.828.892,57.

Tale riduzione della spesa del personale è effettuata attraverso il suo contenimento entro i valori della citata soglia del rapporto medio fra dipendenti e popolazione, pur potendo ricorrere agli istituti dell'incremento monte ore strutturale e della eventuale progressione verticale utilizzando eventuali provviste economiche prodotte dai pensionamenti.

A fronte di una spesa media del personale del triennio 2011 - 2013, pari, al lordo delle componenti escluse, ad Euro 5.644.449,64, la previsione per l'anno 2018 è pari ad Euro 5.236.913,69, inferiore alla spesa prevista per l'anno 2017 pari ad euro 5.359.755,22

#### **E) Riduzione del Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività collettiva nel periodo 2018 - 2032.**

Il Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività collettiva, quale somma spendibile per l'anno 2017, è stato pari ad euro 233.333,04, ridotto rispetto al Fondo costituito nell'anno 2010 pari ad euro 269.861,72, dell'importo di euro 36.861,72, riduzione calcolata ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 ed ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15/04/2011, e pertanto operata, per ciascuno degli anni dal 2011 al 2016 sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, con la variazione da operarsi sul Fondo determinata dalla variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale.

Non ricorre invece la fattispecie di cui al comma 9 dell'art. 243 bis del TUEL in quanto non vi è stato alcun incremento di risorse di cui all'articolo n. 15, comma 5 del CCNL di comparto dello



01/04/1999.

Ai fini della costituzione del Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività collettiva nel periodo 2018-2020, che tiene conto anche delle risorse correlate all'istituto della progressione economica, dell'indennità di comparto e della RIA, il suo importo rimane immutato negli anni del bilancio riequilibrato, in quanto ancorato alla quantificazione economica complessiva dell'anno 2016.

**Misura n. 5 – Revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi (art. 243 bis, comma 8, lettera e) del tuel**

Oltre al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, effettuato ai sensi dell'art. 14 del DPCM del 28/12/2011 ed in applicazione del disposto di cui al DLgs. n. 118/2011, giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 20/10/2015, in conformità a quanto previsto dall'art. 243 bis, comma 8, lettera e) del TUEL, nonché ai fini della redazione del Conto consuntivo 2017, in corso di approvazione, con Deliberazione di G.M. n. 49 del 23/03/2018 è stata effettuata la revisione straordinaria dei residui ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, lettera e) del DLgs. n. 267/2000 che ha portato alle seguenti risultanze:

	Gestione Residui	Gestione Competenza	Totale residui alla data del 31/12/2017
Residui Attivi da riportare	Euro 16.043.706,70	Euro 9.718.253,42	Euro 25.761.960,12
Residui Passivi da riportare	Euro 5.041.831,82	Euro 12.747.314,46	Euro 17.789.146,28

Il Collegio ha preso atto delle Determinazioni dei Responsabili dei Servizi n. 127/128/129/130/131/132/133 del 7.03.2018 e n. 134/135/136 dell'8.03.2018 con le quali i suddetti Responsabili, hanno anche predisposto, con propria Determinazione ed ognuno per le scritture contabili di propria competenza, la revisione straordinaria dei residui provenienti dagli esercizi 2016 e precedenti e la ricognizione dell'anno 2017, individuando, per ciascun residuo, quelli destinati ad essere cancellati o a confluire nel bilancio e nella formazione del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale.

**Misura n. 6 – Revisione della spesa, dei costi dei servizi erogati dall'ente (art. 243 bis, comma 8, lettera f) del tuel**



a) Riduzione Indennità di carica Sindaco e Giunta:

Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 127 del 05/10/2017 sono state stabilite le indennità di funzione degli amministratori comunali nelle misure di Euro 2.352,84, ridotte rispetto al minimo previsto dal Decreto Presidenziale 18 ottobre 2001 n. 19 di Euro 3.615,20;

b) Riduzione gettoni di presenza ai Consiglieri comunali:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 13.11.2017 è stato ridotto il gettone di presenza dei consiglieri comunali da Euro 35,00 ad Euro 15,00 per la partecipazione dei Consiglieri alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni comunali permanenti.

Già per gli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 gli Organi dell'Ente, hanno adottato provvedimenti di riduzione della spesa per le indennità spettanti ai componenti dell'Organo esecutivo attraverso una decurtazione volontaria complessivamente pari al 35%. Nel 2016 a causa dello sfioramento degli obiettivi del Patto di stabilità 2015, l'indennità è stata parametrata a quella percepita a giugno 2010 con la riduzione del 30%. Si prevede, altresì, che i costi per gli organi politici istituzionali subiranno riduzioni ulteriori in ragione della riduzione del numero dei componenti degli organi elettivi a partire dall'esercizio finanziario 2018.

c) Riduzione stanziamento per nomina esperti del Sindaco ex art. 14 della L.R. n. 7/1992:

Nello schema del Bilancio di Previsione 2018 è stabilito un tetto massimo per il conferimento di tale tipologia di incarico.

d) Riduzione costi per servizio rifiuti:

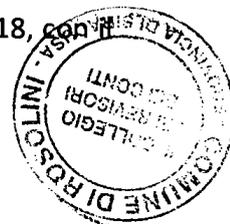
Si prevede la riduzione del costo del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. a seguito dell'incremento del servizio di raccolta differenziata – già attivato dall'ente - mediante la riduzione del volume di rifiuti smaltiti in discarica indifferenziata.

Così come attestato dal Responsabile del Servizio "Ecologia" con nota prot. n. 0005496 del 21.02.2018 gli "utili aziendali" per entrata dalla raccolta differenziata a regime del 65% ammontano ad Euro 362.500,00. Si prevedono conseguentemente risparmi derivanti dal conferimento in discarica per un importo di Euro 350.000,00 e maggiori proventi da verbali derivanti da irregolarità commesse dai privati nell'effettuare la raccolta differenziata per un importo presunto di Euro 100.000,00.

e) Riduzione del 30% della spesa per spese generali di funzionamento:

Si programma la riduzione, nel biennio 2018/2019 delle spese per l'acquisto di carta e cancelleria in misura pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2016.

La misura si collega, giusto atto di indirizzo della Deliberazione di G.M. n. 27 del 01.03.2018,



potenziamento della comunicazione interna ed esterna in modalità informatica, mediante utilizzo della rete internet, della posta elettronica certificata e della firma digitale, nonché a seguito della dematerializzazione dei fascicoli d'ufficio.

f) l'Ente prevede una riduzione delle spese di energia elettrica per la pubblica illuminazione, per il funzionamento delle pompe di sollevamento e di spinta delle acque potabili e reflue, per la cifra di Euro 85.400,00 annuali con incremento negli anni successivi, conseguibile mediante la realizzazione di un intervento di riefficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione, avente ad oggetto la sostituzione dei corpi illuminanti e l'introduzione dei regolatori di flusso, nonché la messa a norma dei quadri elettrici della rete. Ciò determinerà una riduzione anche dei costi di manutenzione degli impianti per almeno un quinquennio.

Si prevede un risparmio annuo con l'uscita dal regime di salvaguardia dell'attuale utenza del Pozzo n. 8 di c.da Granati Nuovi del 30% circa rispetto all'attuale spesa annua ammontante ad Euro 174.000,00.

E' fermo intendimento dell'Ente procedere con estrema urgenza ad interventi nelle attività di installazione di apparati LED, in sostituzione dei corpi illuminanti esistenti. Altre utenze comunali quali scuole, uffici ed impianti sportivi contribuiranno alla riduzione di spesa previa esecuzione di lavori di efficientamento. Un intervento è stato già effettuato nelle Scuole S.Alessandra con finanziamento statale. Alcuni di questi interventi sono subordinati all'acquisizione di finanziamenti pubblici e/o privati.

Attraverso il Piano di rientro dal debito con Enel Energia, in atto in itinere, l'Ente potrà ancora rimanere nel mercato libero dell'energia, anziché entrare nella clausola di salvaguardia.

g) E' previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili, non indispensabili per i fini istituzionali dell'Ente:

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 13.11.2017 l'Ente ha proceduto alla ricognizione e valorizzazione dei beni immobili comunali facenti parte del patrimonio immobiliare da valorizzare e dismettere/alienare.

La previsione delle alienazioni di immobili è formulata sulla base del valore di mercato, e tuttavia è intendimento dell'Amministrazione Comunale prevedere la modifica, per alcuni immobili, della destinazione urbanistica, a definizione della quale il valore di mercato potrebbe subire un incremento.

Allo stato attuale, l'importo complessivo previsto per la vendita dei beni patrimoniali è pari ad Euro 2.032.063,18 riferito a n. 84 beni.



Il Segretario Generale con nota prot. n. 00008551 del 20/03/2018 ha emanato precise disposizioni ai Responsabili dei Servizi interessati geom. Santacroce e dott. Covato, per avviare la procedura inerente l'alienazione dei beni previsti nella deliberazione consiliare n. 43/2017. Il Responsabile del Servizio del 10° Settore "Urbanistica-Gestione del Patrimonio " con determinazione n. 170 del 26/03/2018 ha approvato un avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l'acquisto di beni immobili di proprietà comunale inseriti nel predetto piano;

h) prevista riduzione dell'utilizzo dell'Anticipazione di tesoreria

Attraverso il previsto gettito IMU, TASI e IRPEF comunale, la riduzione delle spese correnti e gli incassi dei ruoli coattivi dei tributi, l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di rientrare, nel biennio 2019/2020, nei 3/12 delle entrate dei primi tre titoli del penultimo Consuntivo approvato.

Prendendo come base di calcolo l'anticipazione di tesoreria concessa per l'anno 2018, pari ad Euro 5.935.695,77 la riduzione dei 2/12 sarebbe pari ad Euro 2.374.278,31.

i) prevista riduzione della spesa per il servizio fonia e trasmissione dati:

L'Amministrazione Comunale con deliberazione della Giunta n. 26 del 1.03.2018 ha provveduto ad approvare il piano di contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2018/2020.

l) prevista riduzione della spesa per i servizi sociali:

Dall'anno 2014 la riduzione dei servizi sociali è stata operata in modo significativo limitando i servizi da rendere all'utenza a quelli obbligatori per legge.

Nel mese di gennaio 2015 sono stati rescissi i contratti di locazione degli immobili adibiti a sede operativa per le Associazioni Antiracket" e per sede del "Centro anziani polivalente".

A partire dall'anno 2015, il contributo erogato alla Misericordia per i servizi di trasporto disabili, Telesoccorso e Trasporto ambulanza è stato ridotto del 30%. I contributi alle parrocchie per iniziative sociali sono stati soppressi a partire dall'anno 2017. Nessuna previsione ci sarà per il 2018.

Per quanto attiene l'assistenza integrativa in favore del cittadino in situazione temporanea o permanente di insufficienza di mezzi economici ed inadeguata assistenza familiare, la relativa voce di bilancio ha avuto una riduzione significativa.

Continuare a garantire assistenza alle famiglie con insufficienti mezzi economici è stato possibile grazie al SIA (sostegno inclusione attiva) attivato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel mese di settembre 2016 e sostituito dal REI (reddito di inclusione) a partire dal mese di dicembre 2017.



Per quanto concerne il Servizio Sociale Professionale si precisa che in organico è presente solo n. 1 Assistente Sociale di ruolo e la carenza di risorse finanziarie, sin dal 2014, non ha permesso di reperire professionisti esterni malgrado la mole di lavoro abnorme. Si precisa che gli standard prevedono n. 1 Assistente Sociale /5.000 abitanti.

Nel 2017 al fine di poter arginare tutte le scadenze inerenti i compiti propri del Servizio Sociale Professionale e le procedure previste dal SIA e dal REI, si è reso necessario reperire risorse finanziarie per n. 2 Assistenti Sociali con contratti di lavoro part-time di 18 ore settimanali, tramite agenzia interinale, per mesi dieci.

Per i prossimi tre anni, con l'attivazione da parte del Distretto D.46 del finanziamento REI potrà essere possibile potenziare il servizio sociale professionale di n. 2 Assistenti sociali a tempo pieno per fronteggiare ed ottemperare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

Poiché l'articolo 3 della L.R. 22/86 stabilisce l'obbligo di garantire l'assistenza a persone non autosufficienti, si evidenzia che è stato assicurato il servizio residenziale ai soggetti affetti da disturbi psichici, presso comunità alloggio per disabili, dietro compenso fisso e retta giornaliera stabilita dalla Regione. Purtroppo tale spesa incide notevolmente sul PEG di settore in quanto il numero dei soggetti affetti da disturbi psichici è in notevole aumento.

Per quanto riguarda i soggetti affetti da disturbi psichici collocati in Gruppo Appartamento, una somma totale di euro 12.000,00 sarà posta a carico del Fondo Nazionale per le politiche sociali, ai sensi della Legge 328/2000, nell'ambito del III Piano di Zona 2013-2015, I Annualità. Potrà essere utilizzata per ciascun utente fino ad un massimo di euro 500,00 mensili sulla base del suo reddito.

Una spesa che non può essere ridotta è quella relativa all'assistenza igienico-personale per gli alunni portatori di handicap grave nelle scuole dell'obbligo in quanto obbligati per legge.

m) prevista riduzione dei servizi manutentivi:

L'Ente prevede di razionalizzare i servizi idrici fognari e depurativi in termini di costi e di consumi di energia elettrica; i costi per i servizi di igiene ambientale si presume subiranno una riduzione con l'incremento della raccolta differenziata. In merito agli altri servizi manutentivi una razionalizzazione si prevede tramite l'accorpamento e la concentrazione degli interventi al fine di evitare la frammentazione e realizzare maggiori economie di scala.

n) previsione di riduzione dei costi del servizio delle "Entrate" derivante dalla notifica atti tributari tramite messi notificatori interni appositamente formati.

## **MISURA N. 7 – Recupero dell'evasione tributaria**



Al fine di potenziare il Servizio delle entrate e contrastare l'evasione, con decorrenza 1 marzo u.s. è stata effettuata una mobilità interna di personale dal Comando di Polizia Municipale al Servizio delle Entrate. Inoltre il Collegio prende atto che l'Ente ha programmato un piano che prevede un recupero evasione ICI/IMU, TA.RI ed un recupero evasione da servizio idrico anche con ricorso al potenziamento del servizio delle " Entrate " con ulteriore personale interno proveniente da altri settori o eventualmente tramite affidamento a soggetto esterno che verrà remunerato esclusivamente sugli incrementi degli incassi che il Comune potrà registrare.

#### **MISURA N. 8 – Riscossione coattiva delle entrate per violazione del codice della strada.**

Le misure correttive riguardanti la riscossione delle entrate per violazione del codice della strada derivano da un previsto maggiore utilizzo dell'autovelox collocato su strade di competenza comunale. L'Ente prevede che il posizionamento dell'autovelox con cadenza giornaliera potrà comportare un sostanziale incremento delle entrate relative al codice della strada.

Inoltre, l'installazione, già effettuata, del nuovo sistema di video sorveglianza cittadina nei punti più strategici del centro urbano ove si registra una affluenza notevole di persone, ed una intensificazione del servizio di pattugliamento del centro abitato, oltre a garantire una maggiore salvaguardia dei cittadini, potrebbe verosimilmente comportare anche un incremento delle entrate riguardanti le infrazioni che possono derivare dall'abbandono dei rifiuti solidi urbani, fenomeno che l'Ente intende perseguire anche in previsione della realizzazione del nuovo centro di raccolta comunale, i cui lavori sono già iniziati.

Tutte le somme previste per le violazioni al codice della strada saranno destinate nel rispetto delle finalità previste dall'art. 208, tenendo conto che le entrate previste dai ruoli vengono impegnate in uscita solo quando vi è ragionevole certezza di incasso. Il programma di spesa da finanziare con i proventi del Codice della strada per il 2018 è stato già approvato, giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 01.03.2018 avente ad oggetto: " Determinazione per l'anno 2018 delle quote da destinare alle finalità di cui all'art. 208 CD.S.".

#### **MISURA N. 9 – Ripiano del disavanzo di amministrazione**

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, recante criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, detta le modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione derivante



riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3 del D. Lgs. 118/2011. Per effetto della suddetta revisione dei residui l'Ente ha proceduto al piano di copertura del disavanzo sulla base della deliberazione consiliare adottata il 17/11/2015, che ha spalmato nell'arco temporale trentennale la somma di euro 8.215.875,30 mediante rate annuali costanti (euro 273.862,51) da iscriversi annualmente nella parte passiva dei futuri bilanci.

Le misure adottate e programmate dall'Ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione con indicazione, per ciascuno degli anni, sono compatibili con il mantenimento negli anni degli equilibri di bilancio.

#### **MISURA N. 10 – Ripiano dei debiti fuori bilancio**

L'Organo di Revisione prende atto dell'elenco dei debiti fuori bilancio redatto dal Responsabile dei servizi finanziari, che è allegato al piano di riequilibrio per formarne parte integrante, redatto sulla scorta dei dati forniti e relazionati dai vari Responsabili di Settore. Il totale dei debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 del TUEL ammonta ad Euro 5.884.992,62, cifra che risulta sensibilmente superiore rispetto a quella emersa dalle ultime ricognizioni.

La quantificazione della massa debitoria per i debiti fuori bilancio e per i debiti derivanti da contenzioso è stata curata dall'Ente con il proprio personale interno attraverso una intensa e minuziosa attività istruttoria. La ricognizione evidenzia tutti i debiti dell'Ente, compresi i debiti per i quali manca un valido titolo giuridico, o sussiste una richiesta di pagamento equivalente a quelli che sono originati da contenzioso. Tale ricognizione ha consentito una quantificazione definitiva dei debiti e la loro classificazione nelle casistiche previste dall'art. 194 del TUEL.

L'Ente prevede di coprire e finanziare gli stessi mediante l'incremento di entrate correnti e/o la riduzione della spesa corrente nell'arco del quindicennio di operatività del piano.

Per una parte consistente di tali debiti l'Ente prevede di formulare accordi con i creditori, rateizzare la spesa relativa e trovare la copertura negli stanziamenti di bilancio, nel rispetto dei principi degli equilibri. I debiti fuori bilancio di parte capitale verranno ripianati mediante accesso a mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

#### **MISURA N. 11 – Ripiano dei debiti derivanti dal contenzioso e legale**

Al fine di operare una capillare istruttoria di tutti i contenziosi in cui il Comune è parte, pendenti e non, nonché l'elaborazione delle possibili soluzioni giuridiche anche di natura



transattiva, il Servizio legale dell'Ente si propone di attivare transazioni tali da poter avere risparmi consistenti.

Il Collegio mette in evidenza il proliferare di passività potenziali di cui, alla data del 28.03.2018, si apprende la quantificazione complessiva pari ad Euro 4.957.561,72.

#### **MISURA N. 12 – Debiti da finanziamento**

Per i debiti derivanti da finanziamento, in base al piano di ammortamento degli stessi e della scadenza di alcuni mutui, l'Ente prevede un esborso finanziario via via decrescente nell'arco del quindicennio per effetto dell'estinzione del mutuo acceso presso la BNL S.p.a. nell'anno 2025.

#### **MISURA N. 13 - Misure di salvaguardia per la gestione prudentiale del piano di riequilibrio**

- E' stato creato un fondo per le passività potenziali per far fronte all'elevato contenzioso che potrebbe investire la gestione del Comune, atteso che le politiche di entrate sono state già fissate ai livelli massimi consentiti dalla legge per un importo complessivo di euro 4.957.561,72;

- Il fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.) previsto inizialmente per l'importo di Euro 4.825.985,15, calcolato sui residui attivi al 31/12/2016 (metodo semplificato), è annualmente aggiornato sulla base del trend storico riferito alle entrate che presentano maggiore criticità di riscossione. Per il calcolo del FCDE nei primi 4 anni di vigenza del Piano ( 2018/2021) l'Ente ha applicato l'art.1, comma 882 della Legge di bilancio n. 205 del 27/12/2017 che prevede l'accantonamento in bilancio FCDE secondo le seguenti modalità: "nel 2018 è pari almeno al 75%, nel 2019 è pari almeno all'85%, nel 2020 è pari almeno al 95% e dal 2021 l'accantonamento è effettuato per l'intero importo".

E' stato previsto un ulteriore "Accantonamento fondo rischi " per un importo complessivo di euro 5.900.000,00.

- Un'altra misura di risanamento, di cui l'Ente sta valutando la fattibilità, è rappresentata dalla possibilità di procedere all'alienazione, anche parziale, della quota di partecipazione (attualmente del 55%) che il Comune detiene nella Farmacia Comunale "Sacro Cuore" S.r.l.

#### **ACCESSO AL FONDO DI ROTAZIONE**

Per l'accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243 del TUEL, il Comune di Rosolini ha previsto l'adozione delle misure previste:

a) non ricorre la fattispecie di cui al comma 9 dell'art. 243 bis del TUEL in quanto dall'originale



costituzione del Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività collettiva non vi è stato alcun incremento di risorse di cui all'articolo n. 15, comma 5 del CCNL di comparto dello 01/04/1999.

b) entro il termine del quinquennio 2018 – 2022 l'Ente prevede di operare la riduzione almeno del dieci per cento per acquisto di beni e prestazioni di servizi, di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente;

c) entro il termine del quinquennio 2018 – 2022 l'Ente prevede di operare la riduzione almeno del venticinque per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie;

d) blocco dell'indebitamento (tranne quello per il pagamento di debiti fuori bilancio in c/capitale).

In virtù dell'analisi sin qui condotta, il Collegio dei Revisori dà atto che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale tiene conto di considerevoli e pertinenti misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate e contiene altresì:

- la ricognizione, con relativa quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione 2015, dei residui alla data del 31.12.2017, dei debiti fuori bilancio e passività potenziali;

- l'individuazione, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure ipotizzate, nonché adottate, necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio, per ripianare il disavanzo di amministrazione accertato e per finanziare i debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di quindici anni a partire dall'anno 2018.

Al riguardo si fa rimando al prospetto allegato al piano di riequilibrio pluriennale, redatto dal Responsabile dei Servizi Finanziari, che mette in evidenza, per tutto l'arco temporale 2018-2032, la massa delle passività da ripianare con le correlate risorse previste ai fini della loro copertura.



#### **4. VALUTAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALLE LINEE GUIDA DELLO SCHEMA ISTRUTTORIO PUBBLICATO SULLA G.U.R.I. SERIE GENERALE N°7 DEL 9/1/2013**

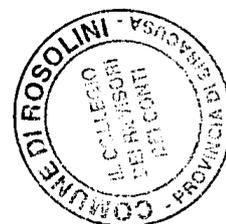
##### **4.a Consistenza della massa passiva che l'Ente dichiara di voler ripianare (punto 1.3 della sezione I - linee guida dello Schema Istruttorio)**

Il Collegio dei Revisori prende atto che la massa debitoria complessiva dell'Ente oggetto del piano di risanamento pluriennale è pari a complessivi Euro 38.628.359,75 di cui:

- a) Disavanzo di gestione da rendiconto 2015 pari ad Euro 4.107.937,65
- b) Debiti fuori bilancio, segnalati come sussistenti alla data del 31/12/2017 ai fini del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettere a), d) ed e) del D.Lgs. 267/2000, per un ammontare complessivo pari ad Euro 5.884.992,62;
- c) Passività potenziali afferenti a problematiche diverse che potrebbero gravare sull'Ente per complessivi Euro 4.957.561,72;
- d) Minori entrate erariali stimate in Euro 140.000,00 derivanti dalle misure di complessivo contenimento della spesa pubblica;
- e) Minori entrate da trasferimenti regionali stimate in Euro 637.280,08.
- f) Fondo crediti di dubbia esigibilità, stratificato nel quindicennio, pari ad Euro 17.000.587,68;
- g) accantonamento per fondo rischi Euro 5.900.000,00.

Al fine di evitare future ulteriori condizioni di squilibrio, il piano prevede la copertura dell'ammontare complessivo di tutti i debiti in tale capo segnalati, anche se non ancora riconosciuti legittimi e anche se tale legittimità non dovesse essere riconosciuta all'esaurimento delle procedure previste, determinandosi così il mantenimento delle risorse necessarie a salvaguardare gli equilibri del Comune nel caso di esito negativo degli eventuali futuri contenziosi, ovvero, nel caso del mancato instaurarsi di tali contenziosi o dell'esito positivo degli stessi, un avanzo utilizzabile ai fini del ripiano anticipato del disavanzo.

Il Collegio ritiene che l'Ente al fine di ridurre per il futuro la formazione di debiti fuori bilancio debba avviare, senza ulteriore indugio, una seria procedura finalizzata alla responsabilizzazione dei Responsabili di settore competenti affinché operino attenendosi all'onere di diligenza e sana gestione, richiamando gli stessi anche sulle eventuali responsabilità personali in caso di negligenza o inadempienza e prevedendo altresì un rigoroso sistema sanzionatorio.



#### **4.b Misure individuate nel piano per il risanamento (punto 1.3 della sezione I - linee guida dello Schema Istruttorio)**

Come si evince chiaramente dal piano di Riequilibrio elaborato dall'Ente, le misure di risanamento ivi previste sono sostanzialmente ed obbligatoriamente legate ai seguenti fattori:

- 1) incremento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita (art. 243 bis, comma 8, lettera a) del TUEL;
- 2) copertura costi dei servizi a domanda individuale (art. 243 bis, comma 8, lettera b) del TUEL);
- 3) copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto (art. 243 bis, comma 8, lettera c) del TUEL);
- 4) adempimenti connessi al controllo sulle dotazioni organiche e sulla gestione del personale (art. 243 bis, comma 8, lettera d) del TUEL – riduzione spesa del personale;
- 5) revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi (art. 243 bis, comma 8, lettera e) del TUEL;
- 6) revisione della spesa, dei costi dei servizi erogati dall'ente (art. 243 bis, comma 8, lettera f) del TUEL;
- 7) recupero dell'evasione tributaria;
- 8) riscossione coattiva delle entrate per violazione del codice della strada;
- 9) ripiano del disavanzo di amministrazione;
- 10) ripiano dei debiti fuori bilancio;
- 11) ripiano dei debiti derivanti dal contenzioso e legale;
- 12) riduzione debiti da funzionamento/finanziamento;
- 13) misure di salvaguardia per la gestione prudentiale del piano di riequilibrio.

E' altresì previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili, non indispensabili per i fini istituzionali dell'Ente, nonché l'accesso al fondo di rotazione.

Soffermandosi sull'attività di riscossione dell'ultimo triennio, il Collegio evidenzia che la capacità di riscossione dell'Ente ha evidenziato come le previsioni di entrata corrente devono essere continuamente monitorate al fine di assicurarne l'effettivo incasso. Tale constatazione appare ancor più rafforzata in considerazione dell'attuale periodo di crisi economico – finanziario che, di fatto, sta sempre più riducendo la capacità di spesa dei cittadini. Per tali motivi il Collegio invita l'Ente, nel corso dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ad adottare le misure correttive che dovessero rilevarsi necessarie con urgenza, per assicurare gli equilibri previsionali e gestionali, ed in particolare:



- per le entrate correnti, con atti deliberativi di indirizzo per azioni di recupero di gettito e comunque per riportare a ragionevole certezza le previsioni accertate;

- per le spese correnti, con adeguamento delle previsioni dei fattori produttivi consolidati ed assolutamente necessari per assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, e con la riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi;

- per le entrate derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare, con un continuo ed attento monitoraggio in itinere alla luce delle previsioni contenute nel piano.

L'attendibilità e la veridicità del piano di riequilibrio pluriennale, oggi numericamente equilibrato, sono pertanto indissolubilmente legati al rispetto dei seguenti valori di rilevanza strategica:

- garantire concrete azioni di riscossione delle entrate correnti affinché le stime effettuate in sede di redazione del piano siano verificate;

- monitorare con molta attenzione la genesi e l'evoluzione dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali al fine di poter intervenire in caso di variazione e incidere sulla loro riduzione;

- vigilare con molta attenzione sui piani di dismissione immobiliari.

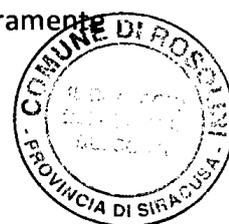
#### **4.c Indebitamento (punto 4 della sezione II - linee guida dello Schema Istruttorio)**

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente ha rispettato nell'ultimo triennio i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'articolo 119 della Costituzione e dall'art. 204, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000.

#### **4.d Revisione dei residui (punto 4 della sezione II - linee guida dello Schema Istruttorio)**

Il Collegio dei Revisori, già in diverse occasioni, ha evidenziato che in riferimento alle entrate tributarie ed al recupero dell'evasione delle stesse, i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo dei crediti sono stati insoddisfacenti.

Il Collegio ha costantemente raccomandato i Responsabili dei vari settori di relazionare in modo dettagliato ed analitico, motivando adeguatamente le ragioni che giustificano il mantenimento dei residui attivi e passivi in bilancio, o la loro eventuale cancellazione, ogni qualvolta si procede ad un riaccertamento totale o parziale degli stessi, tenuto conto dell'effetto che si riverbera sul rendiconto e sul risultato di amministrazione. Ed inoltre, considerato che, a seguito dell'adozione a regime del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, i residui sono interamente



costituiti da obbligazioni scadute, con riferimento a tali crediti raccomanda di attivare tempestivamente le azioni di recupero anche mediante procedure coattive. Pertanto, suggerisce in ordine alla esigibilità dei residui, un diligente e costante monitoraggio degli stessi e la necessità di mettere in atto tutte le possibili azioni concrete volte ad una immediata riscossione ed all'interruzione dei termini di prescrizione, in modo da poter reperire le risorse finanziarie da utilizzare per il pagamento dei debiti pregressi.

## 5. CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, in seguito alle verifiche effettuate in riferimento al suddetto art. 243 bis così come modificato dal D.L. 174/2012 convertito in Legge n. 213 del 7.12.2012 e secondo le linee guida dello Schema istruttorio sopra menzionato

### Esprime

Parere favorevole in relazione alla bontà delle misure individuate dal Piano, sull'attendibilità delle previsioni e sulla possibilità di raggiungere un effettivo riequilibrio.

Invita inoltre l'Ente, ed in particolare il Responsabile del servizio Finanziario, nel corso dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ad un costante monitoraggio finalizzato ad un controllo effettivo del piano e ad adottare, con la sollecitudine che il caso richiede, le misure correttive che dovessero rilevarsi necessarie per assicurare gli equilibri previsionali e gestionali.

L'attività di monitoraggio sarà effettuata anche dal Collegio ai sensi dell'Art. 243 quater c. 6 del TUEL che così dispone: "*... ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.*"

I Revisori

